

Centrale Enel, sfuma l'intesa I lavoratori di nuovo in piazza

Stato di agitazione, a rischio i posti sul territorio

ROVIGO Non c'è accordo tra Enel e lavoratori della centrale elettrica di Porto Tolle. Ieri mattina, mentre gli operai manifestavano sotto la Prefettura, la procedura di «raffreddamento» tra i sindacati e l'azienda è fallita.

«Avanti quindi con lo stato di agitazione - spiega Dalmazio Passarella, delegato Rsu Ficlem Cgil - Trascorso il periodo-finestra di dieci giorni, decideremo i percorsi di mobilitazione. Chiediamo chiarezza sul futuro energetico e produttivo della centrale, oltre a poter continuare a lavorare nel no-

stro territorio».

L'azienda, intanto, sembra pensare all'impianto come a un futuro set cinematografico. Ieri alcuni studenti dell'**università di Udine**, accompagnati dal professor Marco Rossitti docente di Cinema elettronico e digitale, hanno sperimentato dentro alla centrale molteplici modalità di ripresa, sia con postazione fissa che con drone. «Inquadrature suggestive - sottolinea una nota ufficiale Enel - di un insediamento con numeri da record: una superficie di oltre 200 ettari, pari a 300 campi di calcio; la ciminiera di 250

metri di altezza, due volte e mezzo il campanile di Piazza San Marco a Venezia, il manufatto più alto d'Italia; la sala macchine di 125 mila metri cubi, col volume di 400 appartamenti di medie dimensioni».

N. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea
Ieri
studenti
di cinema
a girare
nell'impianto



Presente e futuro Ieri la protesta dei lavoratori e, sotto, gli studenti nel sito



Peso: 19%